

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 85 DEL 17.11.2014

Quarto punto all'O.d.G.: "O.d.G. del Consigliere Coletti sul dimensionamento scolastico"

PRESIDENTE:

La parola a Luca Menna che anche se la proposta è mia dell'O.d.G. siccome lui ha seguito le vicende a livello provinciale, siccome condividiamo mi pare anche il contenuto dell'O.d.G. la parola all'Assessore Menna.

ASS. MENNA:

Presidente Sindaco, Assessori la proposta che arriva in discussione nell'aula è un'espressione di volontà perché di questo stiamo parlando.

La proposta di cui discutiamo è quella relativa al dimensionamento scolastico, una questione che purtroppo ogni anno si ripropone e devo dire purtroppo la città di Ortona ormai da molto tempo subisce un po' questa situazione, subisce questa condizione.

L'Amministrazione attiva rappresentata da chi vi parla ha presenziato ad un tavolo provinciale nel quale il Presidente della Provincia, il Dott. Mario Pupillo, ha voluto sentire le voci sia delle scuole, sia delle Amministrazioni locali per vagliare un po' quale potrà essere la strada da seguire.

Noi come Amministrazione abbiamo rappresentato una evidente criticità nella questione scolastica delle scuole superiori, abbiamo una popolazione che è di poco inferiore alle 2.000 unità – sto parlando sempre di scuole superiori – e purtroppo per una serie di circostanze ad Ortona non abbiamo nessun Preside titolare di scuole superiori, anche se poi sia il Nautico e sia l'Istituto Einaudi sono formalmente autonomi, sono dotati di personalità giuridica ed esistono autonomamente.

Però in virtù della consuetudine applicata dall'Ufficio Scolastico Regionale di assegnare Dirigenti solo alle scuole con oltre 600 alunni, ci troviamo nella condizione in cui sia il Nautico e sia l'Einaudi non hanno un Preside titolare ma hanno due Presidi reggenti, cioè diciamo temporaneamente impegnati allo scopo.

Questo ovviamente crea grandi difficoltà alle scuole, è inutile negarlo perché i Presidi sono un punto di riferimento importante e invece un Preside reggente ha delle difficoltà oggettive a prestare il proprio servizio e la propria opera in modo efficace ed esaustivo nei confronti della scuola che detiene in reggenza.

A livello provinciale abbiamo sentito cose un po' strane, dopo quello che è successo l'anno scorso che è un qualcosa, secondo me, assolutamente deprecabile perché l'anno scorso pur di far sopravvivere autonomamente e con un numero di alunni superiore ai 600 il Liceo Scientifico Volta di Francavilla, è stato preso in senso materiale ma più che altro giuridico è stato preso il Liceo Classico di Ortona ed è stato aggregato al Volta.

Adesso ci troviamo di fronte ad uno stato di fatto un po' più complicato perché ovviamente di fronte ad un'operazione consolidata sarà difficile scardinare questa condizione, purtroppo non so se ci riusciremo.

Ma in ogni caso addirittura una proposta che è un po' rimasta a mezz'aria alla quale ovviamente ho espresso una netta contrarietà, sosteneva di smembrare l'Istituto Einaudi assegnando l'IPSIA al Nautico, quindi diciamo creare questo polo tecnico professionale e forse non era neanche questa la cosa più grave perché la cosa più grave

di questa proposta era che l'ITC doveva essere utilizzato per essere aggregato al Fermi di Lanciano, cioè un altro ITC.

Quindi di fatto anziché riusciremo nell'obiettivo politico che l'Amministrazione si deve porre di avere due dirigenze piene e autonome sul territorio comunale di Ortona, ci saremmo comunque venuti a trovare con una sola dirigenza.

Credo che nella difficoltà di scegliere perché poi queste scelte ovviamente si scontrano sempre con le richieste che vengono dai territori, nella difficoltà di scegliere è possibile che la Provincia orienti la propria azione al mantenimento dello status quo, cioè ancora per un anno lasciare il Nautico di Ortona per conto suo seppur formalmente autonomo, l'Einaudi quindi formato da ITC e IPSIA per conto suo seppur formalmente autonomo.

Questo forse a questo punto potrebbe anche essere il male minore anche perché noi stiamo aspettando già da un paio d'anni che la Conferenza Stato-Regioni decida sull'applicazione concreta ed effettiva di una norma che c'è e che purtroppo non ancora ha visto la luce, che è quella secondo la quale bisogna definire, appunto, in questa Conferenza Stato-Regioni un quoziente unico che possa disciplinare quante dirigenze debbano esistere a livello regionale, questo è l'obiettivo della norma.

Le Regioni dicevano una dirigenza ogni 900, i Sindacati erano disposti a chiudere ad una dirigenza ogni 950 alunni, il MEF l'anno scorso ha detto "meno di 1000 non se ne parla", ovviamente l'accordo non c'è stato e quindi stiamo ancora in attesa di definire questo.

Perché questo aspetto non è secondario? Perché nel momento in cui a livello centrale dovesse venir fuori questo quoziente là sarà soprattutto direi esclusivamente un problema politico, noi come città che cosa abbiamo?

Abbiamo dei plessi sul territorio che hanno i numeri per essere autonomi raggruppati e abbiamo il Nautico che, seppur in crescita, in realtà quest'anno sta un po' sotto, speriamo l'anno prossimo un po' sopra ai 600 ma insomma non ha obiettivamente l'aspettativa di poter arrivare autonomamente a 900 o meno ancora a 1000 studenti come singola scuola.

Quindi è chiaro che nel momento in cui dovesse venir fuori questo quoziente medio ovviamente la politica potrebbe dire "una scuola ha 1500 alunni, un'altra scuola ce ne ha 500 si fa la media sempre 1000 è", questa è un po' l'aspettativa che tutti dobbiamo coltivare.

Ma insomma detto questo è giusto e opportuno che il Consiglio Comunale esprima in modo chiaro il proprio intendimento, la proposta del Consigliere Coletti che noi abbiamo rappresentato anticipandola in un certo senso al tavolo provinciale è quella di aggregare le scuole superiori di Ortona come ambito territoriale, quindi Classico, Scientifico, ITC e IPSIA per formare un polo scolastico che ha anche la consistenza numerica per stare sul territorio e lasciare il Nautico autonomo nel convincimento che l'anno prossimo superando i 600 alunni molto probabilmente avrà comunque un Preside titolare piuttosto che reggente.

Questo è un po' il quadro della situazione con le difficoltà oggettive che derivano dalla questione Francavilla, perché questa questione, questa proposta che noi stiamo facendo si scontra ovviamente con la volontà politica e di campanile di Francavilla che ovviamente farà l'impossibile per non perdere la titolarità al plesso del Liceo Scientifico di Francavilla.

Quindi senz'altro è importante che noi come città, come rappresentanti del nostro territorio ci spendiamo nel senso di quello che ho detto all'inizio cioè della

rivendicazione politica nella quale si dice “Ortona ha diritto e ha i numeri per avere due presidenze”, questo è il nocciolo della questione.

Francavilla poi o potrebbe riaggregarsi allo Scientifico di Chieti che è in fase calante pure esso, oppure fare un istituto omnicomprensivo con le sue scuole medie ed elementari che ci sono e che tecnicamente potrebbero essere fatte, però teniamo conto insomma che questa operazione non è facile da perseguire per i motivi che vi sto dicendo.

Questo è il quadro, è importante che comunque il Consiglio Comunale si esprima con forza nella giusta rivendicazione di quelle che sono le istanze che provengono dal territorio, ora teniamo conto e lo dico in chiusura che se fosse per l’Ufficio Scolastico Provinciale noi del territorio di Ortona avremmo già l’Einaudi aggregato al Nautico, Einaudi così come è oggi quindi ITC, IPSIAS e Nautico assieme perché per l’Ufficio Scolastico Provinciale su indicazione dell’Ufficio Scolastico Regionale quello che conta non è la compatibilità, non è la rappresentanza del territorio, non è l’efficacia dell’azione scolastica e dell’offerta formativa, ma è un conto ragionieristico aggregare in questo modo salverebbe Francavilla, quindi non creerebbe i problemi che vi sto dicendo, al tempo stesso raggiungerebbe l’obiettivo che è quello di avere una sola Presidenza e soprattutto una sola Segreteria.

Non dimentichiamo che le scuole formalmente autonome come Nautico ed Einaudi hanno ancora un ufficio di Segreteria autonomo con dei lavoratori che stanno lì a prestare servizio, nel momento in cui le due scuole, o meglio i due istituti di istruzione superiori andassero ad unirsi ovviamente la Segreteria scomparirebbe, una delle due scomparirebbe e rimarrebbe solo in una scuola quella principale qualsiasi essa sia.

Quindi io vi invito a dare forza, a perorare con tutte le energie possibili questa proposta che in qualche modo sarebbe la proposta alternativa della città rispetto a quella che si va delineando del mantenimento comunque dello status quo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ti sei dimenticato l’Emendamento per il convitto.

ASS. MENNA:

Chiedo scusa Leo e tutti quanti, il Presidente mi ha correttamente e giustamente ricordato che è opportuno integrare il dispositivo di quell’O.d.G. con la richiesta di istituzione che noi dobbiamo fare di una sezione staccata del convitto Giambattista Vico di Chieti a Ortona, da anni forse decenni si parla della realizzazione dell’istituzione ad Ortona di un convitto che sarebbe utile senz’altro al Nautico come scuola che drena utenza da tutta la regione.

Ma non dimentichiamo che anche l’Istituto Professionale di Stato ex Marconi detiene, ha attivo un corso di operatori ottici che nella provincia di Chieti è unico.

Quindi ancor di più questo convitto potrebbe essere al servizio almeno di queste due realtà scolastiche presenti sul territorio.

Dico perché è opportuno e necessario che l’assemblea sia aggiornata che proprio nel pomeriggio di oggi abbiamo fatto un sopralluogo con la ASL, con i tecnici del Comune e anche con i rappresentanti del convitto Giambattista Vico e abbiamo visitato sia l’edificio di via Alessandrini, ex dispensario, sia l’edificio sito posteriormente all’attuale DSB di Piazza S. Francesco, quello che doveva diventare la residenza sanitaria per anziani e che non è mai diventato tale perché abbandonato.

Io sono fiducioso che muovendo le leve giuste e tracciando i percorsi giusti veramente possa essere la volta buona, perché io ho interloquuto con i vertici della ASL la ASL

non ha in mente nessun programma strategico per questi due spazi che sono abbandonati, quindi lavorando bene e celermente forse può essere la volta buona che riusciamo a portare il convitto scolastico ad Ortona.

Quindi per quello che serve Presidente come ultimo punto credo che nessuno abbia motivo di opporsi, chiediamo l'istituzione a Ortona della sezione staccata del convitto nazionale Giambattista Vico di Chieti, loro sono più che d'accordo perché loro peraltro l'attività convittuale ce l'hanno sospesa, quindi per loro sarebbe la sopravvivenza poter venire ad Ortona e aprire ad Ortona una sezione staccata.

PRESIDENTE:

Grazie.

CASTIGLIONE:

Il dimensionamento scolastico è diventato un problema, io non ne posso più di ripetere sempre le stesse cose ogni anno, noi stiamo parlando della formazione dei nostri ragazzi, stiamo parlando della crescita della nostra città e ogni anno questo viene stabilito da che cosa? Dai numeri, veramente se dopo ci aggiungiamo anche il danno che fa la politica questo è il risultato.

Allora io dico una cosa certo siamo d'accordo su questo O.d.G. perché l'abbiamo condivisa questa Delibera, però qua una cosa va detta che il risultato già si sa, dalle tue parole già traspare quindi si può già dire che il Centrosinistra – perché questo bisogna dire perché ogni volta ognuno si deve prendere le proprie responsabilità – il Centrosinistra provinciale e regionale probabilmente decideranno di lasciare la dirigenza a Francavilla, questa è la verità.

Allora noi non possiamo mentire ai nostri concittadini, io chiedo al Consigliere Provinciale Coletti se già lo sai quando ci sarà il Consiglio Provinciale che deciderà in merito, perché io da domani mi attiverò con l'IPIA, l'ITC, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico... (Intervento f.m.) ci parlerò tranquillamente, tu lo sai che io difendo sempre Ortona, io non ho contatti con nessuno a livello politico di questo genere, forse voi dovete difendere la posizione del Sindaco Luciani e qualche altra posizione, noi no.

Quindi io da domani mi attiverò per riorganizzare i pullman, Franco se mi vuoi aiutare anche altri Consiglieri Comunali, con questi istituti scolastici e verremo di nuovo a Chieti a far sentire la voce di Ortona.

È inammissibile che una città come Ortona con 1.500 ragazzi debba avere una dirigenza scolastica come Francavilla che ha 250 ragazzi, questo significa non avere nessun peso politico come città, perché se è vero che i numeri valgono per la sanità perché se il punto nascita chiude perché non ci sono i numeri, perché non ci sono 500 parti allora deve valere pure per la scuola, non può essere che noi dobbiamo subire sempre, questo è il discorso che dobbiamo fare, soprattutto per la scuola.

1.500 ragazzi io l'anno scorso quando abbiamo fatto l'altro dimensionamento dicevo che la dirigenza a Francavilla, la guerra che ci stava tra noi e Francavilla serviva a favorire Lanciano e tanto è stato, quanti iscritti ci sono stati al Classico di Francavilla? (Intervento f.m.) zero? Non è stato attivato...

PRESIDENTE:

Leo ti prego di non portare in polemica questo argomento per favore...

CASTIGLIONE:

Presidente posso parlare?

PRESIDENTE:

Si puoi parlare...

CASTIGLIONE:

Allora perché mi stai interrompendo? Scusami fammi parlare!

PRESIDENTE:

Ma stai dicendo delle cose non vere!

CASTIGLIONE:

Lo dirai dopo! Io non sto facendo polemica, io sto dicendo che il Centrosinistra provinciale e regionale deciderà per la dirigenza a Francavilla e una ad Ortona, 1500 uguale a 250! Questo è quello che dice il Consigliere Castiglione questa sera, vedremo a fine anno se sarà vero!

PRESIDENTE:

Allora io apprezzo il campanile di Leo Castiglione oggi... (Intervento f.m.) Remo devi parlare scusami, mo dico due parole adesso così... (Intervento f.m.) no, non lo dico, non ho visto Leo Castiglione difendere la Delibera della Provincia di Chieti a L'Aquila quando hanno deciso diversamente e ci hanno fregato il polo liceale... (parola non chiara) dalla Provincia di Chieti presieduta da me!

Quindi io ci andrò e la Delibera di Chieti... scusami Leo, la Provincia di Chieti delibererà per fare il polo a Ortona te lo dico io.

DI MARTINO:

Presidente questo è un richiamo ufficiale però, mo non esagerare perché rivesti questa sera la carica... (Intervento f.m.) no, ma tu mo lo fai e non puoi anche perché le cose che dici sono corrette non sono sbagliate, è vero che c'è stata... (Intervento f.m.) no, non solo il tono ma anche la funzione, non le devi dire tu.

Hai tanta gente intorno, hai gli Assessori forbiti... (Intervento f.m.) allora fagli un pizzino, mandagli qualcosa.

PRESIDENTE:

Grazie del suggerimento.

DI MARTINO:

Manda qualche suggerimento perché non ha torto ma hai torto per come lo stai dicendo.

Lo scopo di Leo Castiglione ed è lo scopo anche mio ed è rivolto, credo che sei l'unico Consigliere Provinciale che c'è qui dentro... (Intervento f.m.) l'ultimo che ci è rimasto, tra l'altro sai pure come ci sei arrivato...

PRESIDENTE:

Grazie a Remo, a Franco ancora lo scopro.

DI MARTINO:

Io fortunatamente per me non ho mai celato le mie idee politiche, da 20 anni sto qua dentro con una lista civica, quando hanno fatto un partito siccome ci sono entrato io si è sciolto quindi immaginate quanto sono fortunato.

Però Leo l'ha detto in maniera forte e lui lo deve dire in maniera forte, mo Presidente tu non devi rispondere, mi permetto di dire, i ruoli devono essere rispettati e tra l'altro avete ragione tutti e due perché il fatto che non è stato difeso sufficientemente l'anno scorso – e io ero Assessore Provinciale – nonostante ho fatto la battaglia e vi ricordate che siamo andati anche con i pullman per fare le battaglie purtroppo non ce l'abbiamo fatta, perché?

Perché ha vinto il campanilismo al contrario, sembra che quando Ortona ha pure i numeri e ha tutto diventa campanilista se rivendica le sue giuste aspettative, gli altri che non ce l'hanno vincono proprio con il campanile, non può essere così.

Allora noi ti affidiamo un mandato che è questo ma non in senso politico per dire “mo ti fregiamo che te lo diciamo e perché tu non lo puoi fare” perché secondo me lo puoi fare, siccome proprio in Provincia sono cambiati gli scenari e sono cambiati anche in funzione del fatto che adesso si può lavorare anche in un'altra maniera perché quel pletorico numero di Consiglieri, insomma tutto quello che si faceva aveva un senso 30 anni fa non certamente qualche anno fa.

Quindi ad Ortona gli tocca, ce lo dobbiamo... anzi segnalaci nella tua funzione di Consigliere Provinciale quello che possiamo fare, se hai bisogno che veniamo pure noi veniamo pure noi a sostenere la posizione per ottenere il risultato, ma ci veniamo, io ci vengo, credo che ci vengano tutti quanti.

Perciò non mi toccate Leo perché sennò scatenò l'inferno. Grazie.

PRESIDENTE:

Queste ultime parole sono di buon auspicio per il futuro. Prego Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Intanto per ribadire il voto favorevole ovviamente a questa proposta, però anche per invitare certo sia il Sindaco e la Giunta ma anche il Consigliere Provinciale a sostenere questa causa a livello provinciale, eventualmente anche a livello regionale perché l'anno scorso probabilmente c'è stato forse un errore da parte nostra io lo riconosco, se ti ricordi siamo andati a Chieti al Consiglio Provinciale, però forse l'equivoco che avevamo generato è che dovevamo difendere a tutti i costi il Nautico.

Tant'è che quando siamo andati alla Provincia a manifestare c'era presente il Preside del Nautico e tutti i ragazzi del Nautico, quindi sembrava che la battaglia che Ortona voleva fare era “manteniamo il Nautico e il resto potete fare quello che volete”.

In realtà non è così perché i numeri ci dicono che non è così e soprattutto la didattica non può essere la stessa, nel senso che la presenza di un Dirigente in una scuola è importantissima, lo dice chi ci lavora dentro e chi vive e soffre la non presenza di un Dirigente, perché nella mia scuola il Dirigente è anche reggente del Nautico e viviamo sulla nostra pelle questa doppia dirigenza di una scuola come il Nautico che è una scuola particolarissima, che non è accomunabile a nessun'altra, che ha tutta un'altra organizzazione, una spesa, una gestione di una nave che è costosissima e complicatissima.

Allora queste sono le ragioni che dobbiamo far valere, cioè il fatto che Ortona ha bisogno per le sue scuole, per i suoi numeri di due dirigenze, il fatto che comunque il Nautico è una scuola che non può essere accorpata ad altre per tutte le sue

particolarità e il fatto che, appunto, per questi motivi Ortona reclama queste due dirigenze.

Quindi io invito davvero a dare seguito a questa se organizziamo, torniamo volentieri in Provincia chiunque governi Centrosinistra o Centrodestra non ci interessa, ma ci interessa che si facciano gli interessi dei ragazzi, soprattutto degli alunni perché qui dobbiamo fare gli interessi degli alunni che avendo una presidenza possono aver garantita anche una programmazione perché un Preside reggente non può programmare più di un anno, un Preside titolare invece può fare una programmazione che è triennale, quadriennale e anche di crescita delle scuole, soprattutto con il discorso anche del convitto potrebbe essere davvero un rilancio delle nostre scuole cittadine.

Ma questo lo può fare un Dirigente che può lavorare sulla qualità dell'insegnamento, qualità degli insegnanti, qualità della proposta educativa, proposta didattica.

Quindi noi lo dobbiamo sostenere anche e soprattutto con queste motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Patrizio. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Presidente solo per esprimere la dichiarazione di voto che è favorevole, che tra l'altro mi pare che le due posizioni sono abbastanza similabili, nel senso che l'Assessore ci chiede di votare tra l'altro criticando un campanile di Francavilla e chiede a noi di votare con forza, io voto a due mani Assessore, se può essere forte questo segnale.

Mi pare che i ragionamenti siano posti su due ragionamenti diversi, la preoccupazione evidentemente che manifestava il Consigliere Castiglione suffragata da delle informazioni che sicuramente lui ha, non è il tipo che viene qua a millantare o a vendere del fumo.

Però voglio dire Leo alla fine se è giusto come è giusto quello che dici tu io penso che comunque questa Delibera va votata affinché poi venga rafforzata l'idea che Ortona come città esiste, anche se insomma ho qualche perplessità.

Quindi annuncio e voterò a due mani la Delibera.

Sindaco ti volevo fare un richiamo, avrei dovuto farlo prima ma mi è passato di mente con l'importanza dell'argomento precedente, ti ricordi quando all'ultimo Consiglio Comunale io ebbi a dirti "fai un sollecito – parlo del trasporto scolastico – fai un sollecito alla società perché non sta pagando i dipendenti", mi sono preso pure un cicchetto perché la società dice "noi li vogliamo pagare i dipendenti ma il Comune deve pagare a noi", quindi l'insolvente sei tu.

Allora ti prego affinché poi questa inadempienza non si ripercuota sugli autisti e sugli accompagnatori di attivarti affinché ci sia questo pagamento, se non in misura totale perché so che sono diversi mesi arretrati, almeno un congruo acconto affinché si possa far fronte, anche perché a me risulta che la società di proprio si sia esposta per poter pagare queste persone. Grazie Sindaco se andrai a fare questo intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Tommaso Cieri. Franco Musa, prego.

MUSA:

Dichiarazione di voto favorevole anche perché io avevo partecipato anche alla riunione dei Capigruppo dove il Preside del Nautico ci ha resi edotti di particolari anche più

sostanziosi, quindi ovviamente la lista civica vota a favore a due mani no, lui ha votato a due io ad una.

PRESIDENTE:

Solo un attimo, l'Emendamento di aggiungere l'O.d.G. però io volevo dire una cosa, io sono d'accordo con tutto quello che avete detto, la mia preoccupazione non nasce dalla Provincia perché io probabilmente in Provincia riuscirò a farlo inserire così come stiamo facendo.

Però siccome temo che alla Regione, come è successo l'anno scorso, poi si mescolano le carte temo che possa succedere qualcosa, intanto volevo dire al Sindaco il giorno che facciamo il Consiglio Provinciale quelli che possono venire perché non vorrei che passasse il principio nella mente di Pupillo e degli altri colleghi Consiglieri che questa è una mia fissazione che porto avanti da 5 anni, 6 anni.

Attenzione perché la tendenza in questo momento è quella di mantenere tutto così com'è alla Provincia, una volta mantenuto tutto così com'è alla Provincia quando arriva in Regione poi si mescolano le carte e non si capisce più che succede.

Quindi saremo in ballo come l'anno scorso alla Regione che deciderà all'ultimo momento e non sappiamo che cosa succede.

Allora dobbiamo far capire a livello provinciale prima e poi a livello regionale che per noi questo è un problema serio, perché ci stiamo lottando da 6 anni, 7 anni.

Quindi il giorno che c'è il Consiglio Provinciale penso sia il 4 io avviso il Sindaco e chi può venire viene.

(Intervento f.m.) no prima la Provincia, prima la Provincia... (Intervento f.m.) si, ma pure a Francavilla hanno le persone amiche... (Intervento f.m.) il problema è Francavilla amici cari, se si perde una dirigenza in provincia di Chieti o la perde Ortona o la perde Francavilla... (*sovrapposizione di voci*) io faccio il mio dovere, vi sto dicendo che la partita è complessa, non è semplice tutto qua.

Quindi l'Emendamento di inserire la richiesta anche di una sede staccata del convitto Giambattista Vico che condivide la stessa Preside, condivide questo discorso.

Chi è favorevole? 14. Contrari? 0. Astenuti? 0.

Approvato l'Emendamento.

Chi è favorevole ad approvare la proposta di deliberazione così emendata? 14. Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 14. Contrari? 0. Astenuti? 0.

All'unanimità.

La parola ad Alessandro Scarlatto.

SCARLATTO:

Presidente solo per una richiesta di sospensione di 5 minuti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Se non ci sono problemi alla richiesta di sospensione riteniamola decisa... (Intervento f.m.) per ordinare i lavori.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Procediamo all'appello. Faccio io. *Procede all'appello.*

6 presenti e 11 assenti, la seduta non è valida.

Si prosegue domani in seconda convocazione alle ore 18:30 convocata con inizio fino alle 19:30, per cui quando saremo in numero legale dalle 18:30 in poi fino alle 19:30 si inizieranno i lavori. Grazie.